

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 30

25 Luglio 2021

Don Alfredo Di Stefano

QUEL LIEVITO DI UN PANE CHE NON FINISCE

La **moltiplicazione dei pani** è qualcosa di così importante da essere l'unico miracolo presente in tutti e quattro i Vangeli. Più che un miracolo è un **segno** per **capire Gesù**: Lui ha pane per tutti, lui fa vivere! Lo fa offrendo ciò che nutre le profondità della vita, alimentando la vita con gesti e parole che guariscono dal male, dal disamore.

Cinquemila uomini, e attorno è primavera; sul monte, simbolo del luogo dove Dio nella Bibbia si rivela; **un ragazzo**, non ancora un uomo, che ha pani d'orzo, il pane nuovo, fatto con il primo cereale che matura.

Un **giovane uomo**, nuovo anche nella sua generosità. Nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione; è poca cosa ma è tutto ciò che ha. Poteva giustificarsi: che cosa sono cinque pani per cinquemila persone? Sono meno di niente, inutile sprecarli.

Invece mette a disposizione quello che ha, senza pensare se sia molto o se sia poco. È tutto!

Ed ecco che per una misteriosa regola divina quando il **mio** pane diventa il **nostro** pane, **si moltiplica**. Ecco che poco pane condiviso fra tutti diventa sufficiente.

C'è tanto di quel pane sulla terra, tanto di quel cibo, che a non sprecarlo e a dividerlo basterebbe per tutti. E invece tutti ad accumulare e nessuno a distribuire! Perché manca il lievito evangelico.

Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: ideali, motivazioni per agire, sogni grandi che convochino verso un altro mondo possibile.

Giovanni riassume l'agire di Gesù in tre verbi: **«Prese il pane, rese grazie e distribuì».**

Tre verbi che, se li adottiamo, possono fare di ogni vita un Vangelo: **accogliere, rendere grazie, donare**. Noi non siamo i padroni delle cose, le accogliamo in dono e in prestito.

Se ci consideriamo padroni assoluti siamo portati a farne ciò che vogliamo, a profanare le cose. **Invece l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che ci circonda non è nostro, sono beni da custodire.**

Il Vangelo non parla di moltiplicazione, ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano non veniva a mancare, e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la **legge della generosità**.

Oggi la Chiesa celebra la **1° GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI.**

"Dopo un anno così difficile, c'è davvero bisogno di fare festa" con i nonni e per i nonni, con gli anziani e per gli anziani, che tanto hanno patito e tanto ci sono stati utili. Se vogliamo far loro un regalo, è disponibile in parrocchia il libretto di don Alberto Mariani, con la prefazione del Card. Angelo Comastri, ricco di riflessioni e preghiere.



DALLA MESSA DI QUARTIERE A NAZARET...

La scelta è stata casuale, ma non poteva esserci domenica migliore per celebrare la Messa nel Parco della Villa Mangoni che la domenica in cui Gesù invita i suoi al riposo. Su questo ha insistito don Alfredo, precisando che *"riposo"* non vuol dire ozio infruttuoso, ma dare nuovo vigore allo spirito, alimentandosi di... Parola e di Eucaristia, fonte sempre di nuova vita e di amore che rigenera i cuori, allontana i pensieri malevoli, ravvicina le persone, fa gioire nel ritrovarsi insieme.

C'è stata gioia, infatti, nel rincontrarsi lì, dopo tanti mesi di isolamento, chiusi tra le quattro mura di casa con affanni e dolori sempre più gravosi, se vissuti da soli. E non importa se il canto delle cicale tra i covoni di grano e degli uccelli tra i rami frondosi era più armonioso delle nostre povere voci: ognuno a suo modo avrà lodato e ringraziato il Signore per così tanta bellezza.

Grazie, allora, alla famiglia Mangoni per la sua accoglienza, al Gruppo "Rinascita siberiana" per il suo impegno e ad ogni partecipante, ma **"GRAZIE"** soprattutto alla VERGINE di NAZARET, capolavoro di DIO.



... ALLA PEREGRINATIO SANCTI LAURENTII



S. LORENZO VA NELLE STRADE E TRA LE CASE DEGLI ISOLANI per entrare nei nostri cuori e nelle nostre storie di vita, dove la gioia si intreccia al dolore, dove la fede si scontra con il dubbio, dove la pace si frantuma per l'egoismo e l'indifferenza toglie luce all'amore.

Non fu così per il giovane **DIACONO LORENZO**, saldo nella fede, appassionato della vita, servo fedele nella Chiesa e amico degli *"ultimi"* -poveri, malati, derelitti- che custodì come *"tesoro geloso"* fino a dare la sua vita per loro.

E allora, gioiosi di averlo come patrono, **accogliamo con entusiasmo SAN LORENZO nelle nostre strade e nelle nostre case**, mettendo un panno rosso alle finestre e accendendo, la sera, un lume sui davanzali.

Invitiamo, in particolare, chi porta il nome di **LORENZO** e **LORENZA**.

LUNEDI 2	pomeriggio	FAMIGLIA DARAIO in Via Napoli 232	h. 19.00 Preghiera liturgica
MARTEDI 3	mattino pomeriggio	CAPPELLA delle SUORE in Via Selva CENTRO ANZIANI in Via Granciara	h. 7,30 S. MESSA h. 19.00 S. MESSA
MERCOLEDI 4	mattino pomeriggio	CHIESA di S. GIUSEPPE VILLA MANGONI a NAZARET	h. 10,30 S. MESSA h. 19.00 Preghiera liturgica
GIOVEDI 5	mattino pomeriggio	FAMIGLIA URBINI Via Siracusa CAPPELLINA PADRE PIO a PIRANDELLO	h. 10,30 Preghiera liturgica h. 19.00 Preghiera liturgica
VENERDI 6	mattino pomeriggio	FAMIGLIA Marina REA Via Capitino FAMIGLIA Rosanna e Tonino sul DOSSO	h. 10,30 Preghiera liturgica h. 19.00 Preghiera liturgica
SABATO 7	mattino	SALUS RSA in Via Valcatoio	h. 10.30 S. MESSA
DOMENICA 8	mattino	CHIESA DEL DIVINO AMORE a CAPITINO Rientro della statua in parrocchia	h. 9,30 S. MESSA

Rosario Livatino, intervista a una testimone del tempo

Rosario Livatino nacque a Canicattì, in provincia di Agrigento, nel 1952, frequentò il Liceo classico e l'Azione Cattolica per poi iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza a Palermo dove conseguì la laurea *cum laude* nel 1975.

Solo tre anni più tardi, dopo essersi classificato tra i primi per il concorso in magistratura, venne assegnato al tribunale ordinario di Caltanissetta, dove ha manifestato la sua professionalità indiscussa e la sua solida fede nel costante impegno per il bene con il suo voto a **"camminare sempre sotto lo sguardo del Signore"**.

Fu assassinato nel settembre del 1990 mentre si recava al tribunale. Dopo essere stato speronato e colpito da un proiettile nella macchina, tentò disperatamente una fuga a piedi attraverso i campi limitrofi, ma fu raggiunto dopo poche decine di metri e freddato a colpi di pistola. La sua morte e testimonianza non sono passate inosservate, infatti è stato proclamato beato il 9 maggio 2021 e dichiarato **"martire per la giustizia"**.



Ecco alcune domande poste a una testimone dell'epoca.

Perché è stato ucciso?

"Il giudice Livatino era fortemente impegnato nella lotta alla mafia locale, con professionalità, coraggio e senso della giustizia, non tirandosi indietro nonostante la consapevolezza del rischio. Quel giorno doveva emettere una condanna contro una famiglia mafiosa che sicuramente sarebbe stata punita dalla sua decisione."

Cosa ha caratterizzato il suo martirio?

"Sicuramente la solitudine, a differenza dei magistrati uccisi negli anni seguenti che morirono affiancati dalla loro scorta e sorretti dalla stampa anche prima della morte, Rosario morì senza scorta e senza attirare troppo l'attenzione nazionale. Ha vissuto la santità nelle piccole cose, nell'anonimato e nella fedeltà a Gesù, che si è trasformata in fedeltà al popolo italiano e alla giustizia."

Il giudice ragazzino, così soprannominato, era solito scrivere tra i suoi appunti "STD" ovvero Sub Tutela Dei (Sotto la protezione di Dio). Come si può credere che fosse protetto dal Signore dopo quello che gli è successo?

Credeva, come ogni cristiano, nella ricompensa della vita eterna e nella salvezza raggiungibile solo attraverso la Croce, nel compimento fino in fondo del proprio dovere. Molto spesso questo significa andare contro la logica del mondo che vede nella morte solo la sofferenza.

Cosa può dirci la testimonianza di Rosario Livatino sulla nostra fede e il nostro abbandono al Signore?

Può ricordarci della radicalità dell'Amore di Gesù che siamo chiamati a vivere in quanto cristiani, che porta ad emanare la bellezza e la carità e l'autenticità di questo Amore che ci porta ad avere la forza di prendere la nostra croce e seguire il Cristo.

TEMPO ESTATE ECCEZIONALE

I Responsabili ACR (*che non erano in ferie!*) si sono ritrovati lunedì sera a Rosanico, nella bella parrocchia dell'assistente diocesano don William Di Cicco per fargli gli auguri per il suo compleanno e per il suo nuovo ministero di parroco e, soprattutto, per un momento di formazione sul T.E.E. (Tempo Estate Eccezionale).



Il tema proposto dall'ACR per questa Estate, eccezionale davvero anche per la pandemia che sembra riaffacciarsi minacciosa, è **"CON GIONA DALLA FUGA AL CORAGGIO"** e noi **"con coraggio"** vogliamo proporre ai nostri Acierri e ai loro amici di **"non fuggire"** dalla fede e dalla Chiesa, ma di incontrarci in parrocchia per vivere insieme alcune esperienze estive, nel divertimento e nell'amicizia, in compagnia di Giona.

Marina Rea

Nella foto un momento dell'incontro

AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 26 LUGLIO - FESTA DI S. ANNA E S. GIOACCHINO

Alle ore 10,30 nella CHIESA DI S. GIUSEPPE e alle ore 18.00 nella CHIESA DI S. LORENZO sarà celebrata la LITURGIA DELLA PAROLA con la PREGHIERA a S. ANNA e a S. GIOACCHINO

SABATO 31 LUGLIO

Due coppie si uniranno oggi in matrimonio per confermare davanti al Signore il loro amore fedele e inesauribile:

al mattino **Francesca Martino e Andrea Pantanella**, che porteranno al fonte battesimale la loro piccola **Anna Donatella**.

Nel pomeriggio **Eleonora Rea** ha scelto di coronare il suo sogno d'amore con **Arduino Musto** nella nostra parrocchia tanto cara al suo papà Cesare.



IL PERDONO DI ASSISI

Dalle ore 12 di **domenica 1 agosto** alla mezzanotte di **lunedì 2 agosto** visitando una chiesa francescana o la chiesa parrocchiale si può lucrare l'Indulgenza plenaria per sé o per i propri defunti, confessandosi e comunicandosi entro gli otto giorni.

DOMENICA 1 AGOSTO

Mara Dickmann, Ginevra e Riccardo Granato, Siria Loffredo, Alessandro Menga, Ludovica Pes-

sia, Viola Rea e Melissa Villa riceveranno il Sacramento dell'Eucaristia.

Uniamoci alla loro gioia e a quella dei famigliari invocando da Dio grazia e benedizione.



FESTA DI S. LORENZO

Dal 2 all'8 Agosto vivremo insieme l'esperienza di fede e di comunità con la

PEREGRINATIO SANCTI LAURENTII

DOMENICA 8 AGOSTO

alle ore 21,30 sul Sagrato della Chiesa si svolgerà il

"FESTIVAL DELLE ARTI"

curato e diretto da Valentina Lilla

LUNEDÌ 9 AGOSTO

Alle ore 8,30: Preghiera delle Lodi

Alle ore 19.00 Solenne CONCELEBRAZIONE presieduta da

S. Ecc. Mons. Gerardo Antonazzo

e conferimento del SACRAMENTO della CRESIMA ai Giovani e Adulti

MARTEDÌ 10 AGOSTO

Alle ore 8,30: Preghiera delle Lodi

Alle ore 11.00: S.MESSA

Alle ore 18.00: S. MESSA

Alle ore 21.30 CONCERTO BANDISTICO "Città di Isola del Liri"
COCOMERATA